

Il Vescovo di Caserta

*Ai Reverendissimi Sacerdoti
Ai Diaconi Permanenti*

*A Mons. Gianni Vella
A Don Angelo Piscopo
A Don Luca Baselice
A Don Antonio Di Nardo*

Nota 1/sett. '19

Prot. N.18/Vesc/19

Caserta, 31 agosto 2019

Oggetto: Comunicazioni

Carissimi,

prima di tutto un abbraccio fraterno ed un sincero augurio per l'anno pastorale "19-20" che sta per iniziare.

Il Signore sia per tutti e ciascuno ricco di consolazioni che rinfrancano il Cuore e sostengano i "tanti passi" che siamo chiamati a vivere durante questo nuovo anno pastorale per guidare il popolo che ci è affidato, sempre in nome di Dio.

La situazione sociale, culturale ed ecclesiale è fundamentalmente cambiata. Categorie nuove e modalità nuove, dobbiamo cercare e saper discernere. La vita del Pastore sta diventando sempre più difficile e complicata.

Sempre ci è richiesto di abbracciare la Croce di passione, morte e risurrezione.

Potremmo stancarci e ci potremmo arrendere. Non siamo soli! Dio, in Gesù Buon Pastore, è sempre al nostro fianco e ci consola e ci ridona forza, passione ed entusiasmo.

Dio è sempre vicino ai suoi pastori e ci dona sempre nuovamente Vita e Coraggio.

Oggi più che mai si richiede dai pastori: fede carismatica, coraggio in abbondanza e capacità instancabile di dialogo.

E' per noi e a nostra edificazione la confidenza di San Paolo fatta ai Tessalonicesi:

«Come Dio ci ha trovato degni di affidarci il vangelo così noi lo annunciamo, non cercando di piacere agli uomini, ma a Dio che forma i nostri Cuori. Mai, infatti, abbiamo usato parlare di adulazioni, né abbiamo avuto intenzioni di cupidigia: Dio ne è testimone. E seppure abbiamo cercato la gloria umana... Invece siamo stati amorevoli in mezzo a voi, come una madre ha cura dei propri figli». (Cfr. 1Ts 2, 1-8)

Oltre le consolazioni che il Signore promette ai pastori mi fa pensare anche quanto Dio rivolge tramite Ezechiele, ai pastori di Israele di cui noi, tramite Cristo ed in Cristo, siamo in qualche modo più che eredi: «Non avete reso la forza alle pecore deboli, non avete curato le inferme, non avete fasciato quelle ferite, non avete riportato le disperse [...] Vanno errando tutte le mie pecore in tutto il paese e nessuno va in cerca di loro e se ne cura [...] Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e le farò riposare [...] Andrò in cerca della pecora smarrita e ricondurrò all'ovile quella smarrita; fascierò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascero con giustizia». (Ez 34, 4-6; 15-16)

La messe è veramente molta per ciascuno di noi pastori. Sembra un mare enorme il gregge che ci sta di fronte.

E' enorme il gregge e le pecore ferite, ma non ci scoraggiamo, anzi con fiducia ci cingiamo la veste ai fianchi e ci poniamo di nuovo in cammino alla "ricerca" delle pecore ferite, malate, smarrite ed erranti.

Ma desideriamo in questo novo anno pastorale prenderci cura anche delle "grassi", delle "forti", che ancora sono tante nelle nostre comunità. Armati di fede carismatica, passione, entusiasmo e coraggio, perché non siamo soli, l'Emmanuele è con noi, uniti a quanti Battezzati sentono di collaborare all'evangelizzazione e a *ri-costruire* il tessuto Cristiano delle nostre comunità parrocchiali, della stessa società, lanciandoci nella Battaglia per il Bene.

Fratelli carissimi e amati, insieme, con sinodalità ripartiamo e non risparmiamoci: Dio ci aiuta Sempre!
E ora intendo comunicarvi alcune notizie che interessano alcuni fratelli e che, pensiamo interessino anche tutti perché sono tese solo a migliorare il nostro rapporto con il gregge e con territorio e tra noi.

1. **Domenica 22 settembre 2019, alle ore 11.00**, condurrò don Angelo Piscopo (già P. Angelo) come nuovo parroco a Castel Morrone (CE). Egli assumerà le tre parrocchie **S. Andrea Apostolo, S. Michele Arcangelo e S. Maria Assunta** che sono nel territorio di Castel Morrone e le guiderà con amorevole cura e amandole tutte allo stesso modo.

Don Angelo Piscopo ha scelto la nostra Diocesi come luogo concreto per vivere la sua missione sacerdotale. A lui prima di affidargli le suddette parrocchie, unite nell'unico pastore, ho chiesto due cose:

- a) Abitare, realmente e non per finta nella canonica della parrocchia perché possa essere vicino e con il popolo, e che finalmente ci sia una concreta stabilità. Il popolo di Dio vuole essere amato, curato e cerca vicinanza.
- b) Non isolare questa bella e cara porzione della Chiesa casertana. Non isolarla, ma sempre di più stringere un rapporto forte con la Diocesi e condurre le tre parrocchie, che giuridicamente rimangono, affinché sempre vivano e sperimentino una forte unità nel parroco e comprendano che non si può continuare a dividersi oppure suddividersi, ma bisogna unirsi.

Il Papa parla di sinodalità, cioè di camminare insieme. O camminare insieme oppure non c'è futuro per noi! Siamo piccole realtà. Anche a livello sociale se continuiamo a frammentarci finiremo per non avere più voce.

2. **Don Luca Baselice**, che ringrazio vivamente per il tempo che ha avuto cura delle parrocchie di Castel Morrone, **lunedì 23 settembre 2019** inizierà la sua missione nella parrocchia di **S. Giuliano Martire nella Chiesa di S. Giovanni Paolo II** in Marcianise, **come vice parroco**. Insieme a Mons. Gianni Vella, in comunione affettiva ed effettiva, condurranno la comunità parrocchiale di S. Giuliano Martire in S. Giovanni Paolo II.

In quella celebrazione renderò grazie al Signore per il 47° anniversario della mia Ordine Presbiterale.

Per don Luca Baselice, Mons. Gianni Vella e le comunità di Marcianise elevo la mia preghiera e formulo i migliori auguri per un proficuo cammino pastorale.

3. **Domenica 06 ottobre 2019, alle ore 19.00**, celebrerò una solenne Eucarestia a **San Benedetto Abate** per ringraziare Dio Padre per aver scelto, dopo vari anni di amministratore parrocchiale, **Don Antonio Di Nardo** quale parroco e padre di quella comunità.

E' un momento particolare della vita di Don Antonio e sento di poter, con lui, condividere la gioia di questa ulteriore conferma dell'amore di Dio Padre per Don Antonio, per la comunità parrocchiale di San Benedetto, per il presbiterio e per l'intera Diocesi.

Deo Gratias!

4. Ancora una consolante notizia per noi tutti: **Domenica 1 dicembre 2019, in Cattedrale, alle ore 11.30**, il giovane **Domenico Pontillo**, che è uno dei cinque seminaristi che si preparano nel seminario di Posillipo, **sarà ammesso**, pubblicamente, nel cammino per l'Ordine Sacro.

Approfitto per chiedere a tutti suppliche e preghiere per -1) Domenico e per altri giovani aspiranti al Presbiterato.

Gesù ci ha chiesto con forza e costanza la preghiera per loro, essendo molta la messe, ma pochi gli operai.

Secondo il pensiero espresso da Gesù, dovrebbe ogni giorno salire al cielo dalla comunità ecclesiale una continua preghiera perché il Signore mandi operai nella sua messe: **Operai santi, culturalmente preparati, umanamente maturi e pronti a donare la vita per la Chiesa e per l'evangelizzazione.**

Oltre che per Domenico Pontillo, che sta per iniziare il suo quarto anno di studio e formazione, pregate incessantemente per -2) **Postiario Antonio Coscia** che sta per intraprendere il 6° ed ultimo anno di preparazione al diaconato e presbiterato.

Il giovane -3) **Armando Lauria** e -4) **Salvatore Vastano** iniziano il terzo anno di formazione e danno inizio alla formazione culturale teologica. La più impegnativa e laboriosa.

Infine per il giovane -5) **Pasquale Pellegrino** che sta per intraprendere il 2° anno di formazione, con particolare attenzione all'aspetto culturale filosofico.

Questi giovani, portano avanti l'ardua avventura spirituale nella sequela di Cristo e nella trasformazione, operata dallo Spirito Santo, come ci ricorda più volte San Paolo, "da uomini carnali in uomini spirituali e capaci di raccogliere Dio e donarlo poi agli altri".

So che in tante comunità parrocchiali si prega molto per le vocazioni sacerdotali, ma anche per ogni vita consacrata, maschile e femminile.

Siamo chiamati a pregare ancora di più per questi giovani e creare intorno a loro un clima sereno che consente loro "scelte ardite", ma libere e disponibili al "dono" di sé.

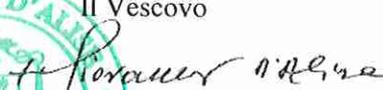
5. Ricordo inoltre alcune date da tener presente:

- VII Giornata Regionale per la Custodia del Creato, Salerno 28 settembre 2019, dalle ore 09.00 alle ore 19.30, con la partecipazione dell'Episcopato Campano.
- L'incontro di tutti i Cresimati nell'anno 2019, il 30 ottobre 2019, da precisare luogo e programma.
- X Convegno Diocesano:
 - Giovedì 17 ottobre 2019 dalle ore 16.00 alle ore 20.00;
 - Venerdì 18 ottobre 2019 mattino e pomeriggio;
 - Sabato 19 ottobre 2019 dalle ore 17.00 alle ore 20.00;
 - Domenica 20 ottobre 2019, Celebrazione conclusiva, alle ore 18.00, in Cattedrale;

Carissimi tutti un vivissimo grazie per la pazienza e per quanto farete per portare a conoscenza di tutta la comunità quanto vi ho comunicato.

Il Signore Dio ci consoli, ci benedica, ci accompagni sempre.

Pace a tutti!

Il Vescovo

 + Giovanni D'Alise

